

COMUNE DI VENEGONO INFERIORE CONSIGLIO COMUNALE DEL 17/06/2026

PREMAZZI MATTIA – Sindaco

Buonasera a tutti, dichiaro aperta la seduta del Consiglio comunale. Lascio la parola alla Dottoressa Amato per l'appello.

AMATO- Segretario Comunale - APPELLO

Buonasera. Grazie Sindaco. Premazzi Mattia, presente; Abatini Matteo, presente; Bernacchi Stefano, presente; Cremona Maria Chiara, presente; Filiguri Lisa, assente; Germanò Antonio, presente; Macchi Alessia, presente; Tabano Marianna, assente giustificata; Teodo Mariangela; Scarpa Stefano, assente; Antonini Pietro, presente; Cicognani Donatella; Cremona Luisa. Prego Sindaco.

1. PRESA D'ATTO, DEI CONTENUTI DELLA DELIBERAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI, SEZIONE REGIONALE DI CONTROLLO PER LA LOMBARDIA N. 191 SUL RENDICONTO ESERCIZI FINANZIARI 2020, 2021, 2022, 2023 E 2024.

PREMAZZI MATTIA – Sindaco

Grazie a tutti, insolita convocazione del Consiglio Comunale, ma è un atto dovuto, adesso ci spiegherà l'Assessore, è una presa d'atto, dei contenuti della deliberazione della Corte dei Conti, sezione regionale di controllo per la Lombardia n. 191 sul rendiconto esercizi finanziari 2020, 2021, 2022, 2023 e 2024. So che l'Assessore ha preparato una relazione per chiarire a tutti il motivo di questa convocazione tecnica che ci vede dover prendere atto di questi passaggi. Matteo Abatini ti lascio la parola.

ABATINI MATTEO – Assessore

Grazie, buonasera a tutti. Come ha anticipato il Sindaco, data la natura del provvedimento per la prima volta forse ho scritto per iscritto l'intervento di questa sera. Ci troviamo qui oggi per la necessità di prendere atto della deliberazione della Corte dei Conti della Lombardia n. 191 del 21 maggio 2026, nella quale la Corte ha accertato una non corretta formulazione del fondo crediti

dubbia esigibilità, FCDE, per il rendiconto gestione 2024, approvato dal Consiglio Comunale nell'aprile del 2025. Ma andiamo con ordine.

In data 31 marzo è pervenuta al protocollo del Comune l'istruttoria della Corte dei Conti richiedendo spiegazioni all'ente in merito a: 1) costruzione del fondo di garanzia debiti commerciali per le annualità 2020-21-22-23-24; 2) spiegazione in merito all'accantonamento del fondo crediti dubbia esigibilità nell'esercizio 2024; 3) l'elenco a livello di capitoli residui attivi al titolo terzo tipologia 500 per l'annualità 2024; 4) l'assoluzione di personale a tempo indeterminato ai prospetti di capacità di spesa dell'ente rispetto a sempre all'annualità 2024; 5) riferire in merito alla riduzione del fondo rischi contenzioso del 2024 rispetto all'annualità precedenti. L'ufficio ragioneria ha prodotto e trasmesso con parere del revisore, la documentazione richiesta in data 16 aprile. In data 21 maggio la Corte si è espressa e non è stata rilevata alcuna irregolarità sui punti 1, 3, 4 e 5 dell'istruttoria. Sul punto 2 è stata rilevata l'irregolarità nel non inserimento nell'FCDE delle entrate iscritte al titolo terzo tipologia 500, rimborsi ed altre entrate correnti del bilancio. Di cosa si tratta? Come è noto, il Comune ha dei (incomprensibile) in essere relativi alla rete idrica comunale, in seguito della cessione alla società partecipata Alfa Srl della rete della gestione della stessa, Alfa si fa carico di rimborsare il Comune dei costi relativi al pagamento delle rate dei mutui. Le date relative al 2024 non sono state versate nell'anno e neanche nei primi mesi del 25, e di conseguenza sono stati inseriti tra i residui attivi. Essendo la quota definita ex ante, che la società partecipata deve versare al Comune, l'ufficio non ha considerato questi residui nel calcolo dell'FCDE che per sua etimologia sono previsti di dubbia esigibilità, come ad esempio quando era in carico all'ente la TARI, o (incomprensibile) di depurazione o le sanzioni al Codice della Strada. La Corte delibera che anche in casi come questo sia necessario il calcolo di TARI e residui nell'FCDE. La deliberazione è in approvazione per stasera, però definisce come non debba essere modificata con un documento di bilancio comunale né al rendiconto del 2024, né altro. Per quanto concerne il 2025, non oggetto di istruttoria, l'ufficio ha già provveduto in via prudenziale all'inserire nell'FCDE (incomprensibile) alla rate di mutui in capo ad Alfa. Questo è dovuto anche alla (incomprensibile) trasmissione in tempo e all'assoluzione dei debiti da parte della società che abbiamo, come vi ricordate fosse l'ultimo Consiglio, quando abbiamo approvato il rendiconto abbiamo dovuto modificare leggermente la delibera in corso, all'inizio della seduta. A conclusione di quanto detto, la deliberazione della Corte dei Conti si riferisce solo a una piccola parte di tutte le istruttorie e i documenti che sono stati richiesti e ringrazio l'ufficio per la produzione anche in tempi molto celeri di risposta alla Corte, e

chiaramente non di carattere politico, ma una accortezza dal punto di vista tecnico che come ho detto nel 2025 è già stata sistemata. Grazie.

PREMAZZI MATTIA – Sindaco

Grazie Abatini. Se ci sono domande, chiarimenti. Prego, Cremona Luisa.

CREMONA LUISA – Consigliere

Noi abbiamo fatto una dichiarazione di voto, in merito a questo accadimento.

PREMAZZI MATTIA – Sindaco

Non va votata, è una presa d'atto.

CREMONA LUISA – Consigliere

Abbiamo fatto una nostra dichiarazione, togliamo dichiarazione di voto, nella quale esprimiamo il nostro parere. Allora ci sentiamo oggi chiamati a prendere atto della delibera 191-2026 della Corte dei Conti, sezione regionale di controllo per la Lombardia. I sottoscritti Consiglieri di opposizione intendono formalizzare, mettere a verbale che non può che essere, prendiamo atto ma siamo contrari a quanto è accaduto dal nostro punto di vista. Sotto il profilo strettamente tecnico la Corte dei Conti ha accertato la non conformità al dettato di legge, e principi contabili del rendiconto di questo ente per gli esercizi 2024, limitatamente alla corretta quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità. La magistratura ha rilevato che l'ente nel determinare l'importo del fondo, ha tuttavia applicato un calcolo parziale, escludendo dalla base di computo alcune specifiche entrate correnti del titolo terzo tipologia 500. Non siamo quindi di fronte a una totale assenza di accantonamenti, bensì a una loro parziale non corretta quantificazione che ha generato un valore del fondo non pienamente rispondente ai rigidi parametri normativi richiesti per i 5 anni considerati. A fronte di ciò, l'aspetto politicamente più grave risiede nella totale mancanza di trasparenza e nel non aver dato informazioni subito alla minoranza, fatto che ha ostacolato il pieno esercizio del nostro mandato ispettivo. Infatti, il 31 marzo 26 la Corte dei Conti trasmette al Comune le note istruttorie sollevando i rilievi sui bilanci passati. Il 3 aprile 26 viene

depositato ai Consiglieri lo schema del rendiconto di gestione 25. Il 16 aprile 26 l'ente inserisce nel portale Con.Te della Corte dei Conti il riscontro formale a firma del revisore e del responsabile finanziario. Tale circostanza viene espressamente dichiarata dal revisore dei Conti. Il 23 aprile 26 si svolge il Consiglio Comunale. In tutta questa spola di documenti, scadenze e risposte difensive inviate ai magistrati contabili nessuno ha ritenuto doveroso informare i Consiglieri di opposizione della pendenza del controllo della Corte dei Conti. Tutto ciò premesso, il gruppo di minoranza evidenzia che, la delibera comunale come oggi proposta e formulata, che non è una delibera, è una comunicazione, non recepisce in modo pieno e sostanziale la pronuncia della Corte dei Conti n. 191-2026 che, lo si ribadisce, ha accertato una violazione normativa nella quantificazione del fondo crediti dubbia esigibilità 2024, e ha richiesto un intervento immediato. La delibera comunale di cui si discute minimizza il rilievo, non assume una responsabilità politica, non indica misure correttive, non impegna l'ente a modificare i processi contabili, non prevede alcun monitoraggio, sostenendo invece che il rendiconto 25 avrebbe già risolto il problema. Tale impostazione riduce di fatto la presa d'atto ad un adempimento puramente formale, privo di qualsivoglia contenuto correttivo e ciò a dispetto e in contrasto con quanto richiesto dalla Corte dei Conti, e in assenza di qualsivoglia compiuta motivazione. Se era da votare il nostro voto sarebbe stato contrario, però volevamo giustificare il nostro voto, cioè della serie quando abbiamo approvato il bilancio 2025, dal nostro punto di vista si poteva benissimo dire è stato fatto questo errore, potevate comunicarcelo perché nella vita io penso che comunque chi lavora può commettere errori in buona fede, qualcuno lo sapeva e basta è finito qua, però ce lo ritroviamo adesso, e dal mio punto di vista non è giusto che non ce l'abbiate comunicato, ma poi tutte le altre ragioni le abbiamo lette.

ABATINI MATTEO – Assessore

C'era ancora la procedura in corso, quindi siccome siamo tutti garantisti fino a prova contraria, c'era un'analisi della Corte dei Conti con documenti richiesti, documenti forniti, la Corte dei Conti ha analizzato più anni, dal 2020 al 2024, ha analizzato una serie di cose, alla fine tutta la serie di cose è stata reputata corretta, il fondo crediti di dubbia esigibilità sui residui di Alfa, invece è stato reputato non corretto. Quindi quando si è saputo che quella cosa era da sistemare, abbiamo aggiornato, non è che c'è una volontà di nascondere qualcosa, dopodiché non ho capito e comunque se siamo qua e il bilancio è puro, i conti sono pubblici, non accetto che c'è una non trasparenza. Gli uffici ovviamente sono a disposizione e le procedure si vedono. Non ho capito

invece un'altra cosa, quale sarebbe la responsabilità politica che più volte ha citato che ci viene contestata? Secondo me al massimo è una responsabilità tecnica, la Corte ha fatto le sue riflessioni e le sue osservazioni, e tecnicamente gli uffici hanno risposto e hanno provveduto a adempiere risistemando il conteggio così come la Corte lo voleva. Dal mio punto di vista non c'è nessuna responsabilità politica in questo modo.

CREMONA LUISA – Consigliere

Io rispondo sulla prima parte dove lei mi dice, io le dico che il 31 marzo la Corte dei Conti vi fa notare questo problema, il 3 aprile sono messi a disposizione i documenti per i Consiglieri, il 16 aprile inserite le risposte nel portale, il 23 aprile c'è il Consiglio Comunale, lo potevate dire. *(intervento svolto lontano dal microfono)* Sì, ma io sto dicendo, bastava che lo dicevate, è successo questo, punto stop. Io sto solo facendo notare questo, perché oltretutto è successo pochissimi giorni prima del Consiglio Comunale.

ABATINI MATTEO – Assessore

Guardi io lo dico chiaramente, così rispondo a me stesso sulla responsabilità politica. È stata assolutamente presa come un normale controllo con la massima fiducia nei confronti degli uffici, tanto che tutto è stato reclutato corretto, se non questa cosa qui, ma che a mio giudizio personale, esco anche dai giudizi politici, lo ritengo una correttezza, un eccesso di zelo, ma sapete perché? Perché comunque Alfa in questi 10 anni, o più o meno quelli che sono da quando c'è Alfa, i mutui li ha sempre pagati, sempre in ritardo, ma sempre pagati. Quindi credo che quell'annualità nel frattempo sia già arrivata. Quindi quell'annualità senza che Alfa fosse venuta a conoscenza dell'analisi della Corte dei Conti, con i consueti ritardi è arrivata nelle casse del Comune. Pertanto reputo che gli uffici, consapevoli di un ritardo che tutti gli anni viene riscontrato, ma che non abbiano minimamente pensato di non essere pagati da una propria società municipalizzata, partecipata da oltre 100 Comuni e dalla provincia di Varese che gestisce il servizio. Non è il fornitore al quale c'è un utente, al quale si è emesso una bolletta o una tassa, è la propria società di servizi. Quindi con questo criterio e con questa, se volete, un po' di superficialità, l'ufficio ha dato per scontato probabilmente che comunque l'entrata sarebbe arrivata come sempre, tanto che è arrivata come sempre. Mentre la Corte ha analizzato più dal punto di vista contabile la cosa, e probabilmente più scrupolosamente ha detto che andava iscritto tra i crediti. Dopodiché dov'è,

se volete, tra virgolette il reato? Essendo poi in uso il debito chiuso e quindi dov'è la responsabilità politica? Avessimo occultato dei conteggi per i quali poi ci sarebbe stato il regolare pagamento, allora siamo tutti qua a dire ma qualcuno deve prendersi la responsabilità. Qua di responsabilità non ne vedo, vedo più il mero errore, chiamiamolo così, contabile.

INTERVENTO

Anche perché, guarda se posso dire una cosa, la Corte dei Conti già da diverso tempo era prima più tollerante per la società, e già da qualche anno aveva preso a cuore la società Alfa, infatti un altro Comune in cui io sono, già tre anni fa, è arrivato questo rilievo relativo a quella contabilizzazione, che è arrivato l'anno scorso. È il proprio comportamento comunque di tutti gli uffici e di tutti gli enti di considerare la partecipata un ente sicuro nel pagamento, non è stato fatto. Solo che la Corte e forse perché, una prudenza esagerata richiede la contabilizzazione Alfa, qualifica la società Alfa al pari di qualsiasi altro creditore, come se fosse l'utente X per l'altro..., lo accomuna in questo modo. Però nel caso in esame, non tanto che le attività istruttorie sono arrivati al tappeto che in quasi tutti i Comuni arriveranno in continuo, diciamo che per il Comune di Venegono Inferiore, se con tutti gli altri tutta l'attività è stata rilevata in modo puntuale, la contabilizzazione del fondo crediti di dubbia esigibilità Alfa, è (incomprensibile), perché già parlando con la Dottoressa Donzetti di questo aspetto, il corso d'opera l'abbiamo regolarizzato. Per questo non è necessario un intervento di variazione di determinazione d'avanzo, perché già se è giocato in anticipo c'è il dubbio, c'è sorto prima di contabilizzarlo correttamente e di inserire il credito di Alfa nel fondo crediti dubbia esigibilità. Per questo non è necessario alcun intervento correttivo, perché è stato già fatto. Prima che scrivesse la Corte?

INTERVENTO

No, sinceramente l'avete fatto dopo che ha scritto la Corte, perché la Corte l'ha scritto il 31 marzo. Signora posso parlare, mi scusi. Quello che io volevo dire è che commettere un errore è normale, io ritengo che quel credito non è un credito dubbio perché mi fido di Alfa, però se ho la regola che mi dice che indipendentemente dal 3, il credito devi accantonare il 30 e io ho accantonato il 7, la Corte dei Conti me lo riprende e va bene. Voi conoscete il vostro cliente, sapete che è un cliente di cui fidarsi, ovvero Alfa, la Corte dei Conti applica le regole, perché non conosce Alfa, poteva essere

chiunque, e di conseguenza esce questa nota, mi sembra normale, però quello che io sto dicendo, bastava dirlo. Si sapeva già da prima, era finito tutto.

INTERVENTO

Buonasera, posso fare solo una domanda?

PREMAZZI MATTIA – Sindaco

Prego, Cicognani.

CICOGNANI DONATELLA – Consigliere

Concordo con la Signora Cremona sul fatto che se ci sono delle regole, è evidente peraltro nel bilancio, i principi di diritto se non li applica la Corte dei Conti, non so chi possa applicarli prima di tutto e quindi ha rilevato un errore, e ovviamente in rispondenza ai principi di diritto ha dovuto sollevarlo. Ben vengano i maggiori controlli di questi ultimi anni della Corte dei Conti e ben venga laddove invece chi ha operato correttamente, viene riconosciuto dalla Corte dei Conti perché è un valore aggiunto per l'Amministrazione che ha correttamente operato, quindi sotto questo profilo ritengo nulla questio. Magari può anche a me aver sollevato il disappunto il fatto di non saperlo prima, prendo atto delle vostre giustificazioni che non essendo ancora l'istruttoria chiusa, ritenevate in una fede di non doverci informare. La domanda che io invece mi faccio è: ovviamente da quel poco che posso conoscere i principi contabili in materia pubblica, il fatto che fossero sbagliati gli accantonamenti, i dati indicati nel fondo di accantonamenti dei crediti dubbia esigibilità ha in parte, anche se magari in maniera risibile, alterato quello che era il risultato del bilancio nella dichiarazione di attivo. Nel caso specifico invece, atteso il fatto che dite che è stato sistemato il fatto sull'anno 2025, mi chiedo sul rendiconto 2026 cos'è stato indicato? Lo stesso dato del 2025? E se no come è stato giustificato? Perché teoricamente... *(intervento svolto lontano dal microfono)* però c'è un rendiconto no? Un preventivo sul 2020, scusate ho sbagliato la parola, su un preventivo 2026 che teoricamente sarà adeguato, no? E quindi oggi porta quale risultato? *(intervento svolto lontano dal microfono)*

ABATINI MATTEO – Assessore

Chiaramente sull'anno 2026 che è l'anno in corso, nel bilancio di previsione 26-28 è prevista l'entrata e la spesa, perché dobbiamo pagare noi la rata, Alfa ci paga questo importo corrispondente, nel momento in cui non dovesse arrivare per pagamento la parte di Alfa entro il 31-12 e la stipulazione del rendiconto 26 che verrà approvata dal Consiglio Comune nel 27, sarà residuo attivo e si rientra nell'FCDE, però noi prevediamo come entrata i residui e se no tu prevedi un'entrata e poi non la incassi. Quindi sul rendiconto 2025, quindi quello che abbiamo approvato ad aprile, era stato già messo dentro l'FCDE, e per quanto riguarda l'anno in corso è chiaramente prevista l'entrata, perché una cifra ci dovrà arrivare e se poi non dovesse arrivare entro il 31-12-26 nel rendiconto 27 sarà calcolato come residuo attivo.

INTERVENTO

Quindi ad oggi non è stato riparametrato sulla base di quello che è stato riparametrato nel 2025 sulla scorta dell'osservazione.

ABATINI MATTEO – Assessore

Noi non dobbiamo modificare niente perché il rendiconto 27, ci lavoriamo da fine marzo e il rendiconto 27 verrà approvato aprile 27, ci si lavorerà a marzo 2027, è un documento ex post sulla gestione del bilancio dell'anno precedente.

PREMAZZI MATTIA – Sindaco

Se non ci sono altre osservazioni metto in votazione la presa d'atto. È una presa adatta ma che va votata.

VOTAZIONE PUNTO NUMERO 1 ODG

Pertanto chi è favorevole? Abbiamo 7 favorevoli, contrari? 3 contrari?

VOTAZIONE I.E. PUNTO NUMERO 1 ODG

C'è anche l'immediata eseguibilità? Facciamo l'immediata eseguibilità così la mandiamo velocemente alla Corte dei Conti. Chi è favorevole per l'immediata eseguibilità? Abbiamo sempre 7 favorevoli, astenuti, contrari, 3 contrari anche all'immediata eseguibilità.

PREMAZZI MATTIA – Sindaco

Va bene. Siamo ipotizzando la data di luglio. Indicativamente o il 22 o il 23 luglio. Sono mercoledì e giovedì. Mercoledì il 22, giovedì il 23. Adesso vediamo gli incastri con gli altri Comuni della Dottoressa. Appena abbiamo disponibilità, a me personalmente vanno bene tutti e due. Stasera abbiamo fatto le 7 per finire, pensavamo fosse l'unico punto veloce. Lo faremo alle 10.30 al prossimo, così compensiamo. Faremo il mercoledì sera, adesso vediamo appena dopo cena come al solito. Va bene, grazie. Dichiaro chiusa la seduta del Consiglio.